

Zona Pastorale di FELINA

Domenica 18 Febbraio

Domenica I di Quaresima

Colletta Nazionale straordinaria per la Terra Santa

Ore 15.30 in oratorio a Castelnovo ritiro per giovani e adulti

Mercoledì 21 Febbraio

ore 21.00 REGGIO EMILIA CATTEDRALE S. MARIA ASSUNTA
Catechesi dell'Arcivescovo Giacomo "Signore, insegnaci a pregare" (Lc 11,1)

Venerdì 23 Febbraio

Ore 15,00 Chiesa Parrocchiale Felina, VIA CRUCIS

Ore 20.45 Stazioni Quaresimali - Unità pastorale B.V. Bismantova
Parrocchia di Castelnovo ne Monti Chiesa della Risurrezione.

Domenica 25 Febbraio

Domenica II di Quaresima

Ritiro a Felina dei ragazzi di III Elementare

Ritiro a Castelnovo dei ragazzi di I Media

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana ha indetto per **domenica 18 febbraio** (I di Quaresima) una **colletta nazionale**, da tenersi in tutte le chiese italiane, quale segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa. Le offerte raccolte saranno inviate a Caritas Italiana attraverso la nostra Caritas diocesana e renderanno possibile una progettazione unitaria degli interventi grazie al coordinamento con la rete delle Caritas internazionali impegnate sul campo.



Domenica I di quaresima anno B

18.2.2024

INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Prima Lettura: Gen 9,8-15

L'autore sacro ci presenta l'ostinazione di Dio nel cercare e recuperare gli uomini che si sono allontanati da lui.

Salmo Responsoriale: Sal 24,4bc-5ab; 7bc; 8-9:

Il Salmo ci instrada nell'autentica sequela quaresimale

Seconda Lettura: 1Pt 3,18-22:

L'apostolo ci parla dell'attuale opera di salvezza realizzata da Dio in Cristo.

Vangelo Mc 1,12-15:

L'evangelista ci esemplifica con il suo racconto la fedeltà di Dio e la solidarietà di Gesù con l'esistenza umana.

La CARITAS abbisogna di: Latte, olio, riso e zucchero.

FRATELLI TUTTI

CAPITOLO SECONDO

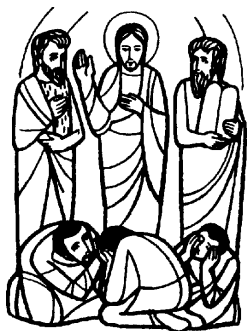
Diritti dei popoli

126. Parliamo di una nuova rete nelle relazioni internazionali, perché non c'è modo di risolvere i gravi problemi del mondo ragionando solo in termini di aiuto reciproco tra individui o piccoli gruppi. Ricordiamo che «l'inequità non colpisce solo gli individui, ma Paesi interi, e obbliga a pensare ad un'etica delle relazioni internazionali». E la giustizia esige di riconoscere e rispettare non solo i diritti individuali, ma anche i diritti sociali e i diritti dei popoli. Quanto stiamo affermando implica che si assicuri il «fondamentale diritto dei popoli alla sussistenza ed al progresso», che a volte risulta fortemente ostacolato dalla pressione derivante dal debito estero. Il pagamento del debito in molti casi non solo non favorisce lo sviluppo bensì lo limita e lo condiziona fortemente. Benché si mantenga il principio che ogni debito legittimamente contratto dev'essere saldato, il modo di adempiere questo dovere, che molti Paesi poveri hanno nei confronti dei Paesi ricchi, non deve portare a compromettere la loro sussistenza e la loro crescita.

Enciclica *FRATELLI TUTTI* del Santo Padre FRANCESCO



Per pregare con il Vangelo della prossima Domenica



Domenica II Tempo di Quaresima (Anno B)
25 Febbraio 2024
Vangelo di Marco (Mc 9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

<i>La SANTA MESSA: cuore della COMUNITA'</i>		
<i>SABATO 17</i>	<i>Ore 18,00</i>	Def. Pignedoli Gianna.
<i>DOMENICA 18</i> <i>Gatta</i>	<i>Ore 8,00</i>	Deff. Croci Angiolina, Renato, e Olinto.
	<i>Ore 9,30</i>	Deff. Albertini Alberto; Zini Daria e Guido. Deff. Monti Remo e famm.
	<i>Villaberza</i> <i>Felina</i>	<i>Ore 11,00</i> <i>Ore 11,00</i>
<i>LUNEDI' 19</i>	<i>Ore 18,00</i>	Per le comunità.
<i>MARTEDI' 20</i>	<i>Ore 18,00</i>	
<i>MERCOLEDI' 21</i>	<i>Ore 18,00</i>	
<i>GIOVEDI' 22</i>	<i>Ore 18,00</i>	
<i>VENERDI' 23</i>	<i>Ore 10,00</i>	Def. Dallari Argo
<i>SABATO 24</i>	<i>Ore 18,00</i>	Deff. di Rino. Def. Rubertelli Alberto.
<i>DOMENICA 25</i> <i>Gatta</i>	<i>Ore 8,00</i>	Per le comunità.
	<i>Ore 9,30</i>	
	<i>Villaberza</i> <i>Felina</i>	<i>Ore 11,00</i> <i>Ore 11,00</i>

UN RACCONTO PER L'ANIMA Effetti del battesimo

Quando Gesù fu battezzato nel Giordano i cieli si aprirono, lo Spirito Santo discese in forma di colomba, mentre si udì una voce dal cielo proclamare: Questi è il mio figlio prediletto, in cui mi sono compiaciuto. Qualcosa di simile avviene anche nel nostro battesimo. Anche sul battezzato si aprono i cieli e il Padre dice ugualmente: Questi è il mio figlio diletto! Così il battezzato diventa un piccolo cielo; il suo stesso corpo diventa cosa sacra, perché sede di Dio. San Paolo scriveva ai Corinti: «Non sapete che le vostre membra sono tempio dello Spirito Santo?... Chi profanerà questo tempio sarà condannato da Dio, perché è santo il tempio di Dio che siete voi» (cf 1Cor 6,20; 3,6-17). Ottima cosa è seguire il consiglio di santa Gertrude: «Perché tu, al termine della vita, possa presentare immacolata al Signore la veste della tua innocenza battesimale e inviolato il sigillo della fede cristiana, procura di celebrare, in tempi determinati, la memoria del battesimo».